

1599

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 30

Seduta del  
14 maggio 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Oggetto</b>	Regolamento consulta dei Giovani
----------------	----------------------------------

L'anno duemilaDODICI addì QUATTORDICI del mese di MAGGIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA – Presidente – assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
<b>Di Benedetto</b> Fabio	X		<b>Comparato</b> Alessio	X	
<b>Muratore</b> Calogero		X	<b>Giardina</b> Giovanni	X	
<b>Asti</b> Gioachino	X		<b>Parla</b> Rita	X	
<b>Licata</b> Domenico	X		<b>Sardone</b> Antonino	X	
<b>Sacheli</b> Agata		X	<b>Lo Giudice</b> Stefano	X	
<b>Migliorini</b> Antonio	X		<b>Saieva</b> Diega		X
<b>Trupia</b> Ivan	X		<b>Villareale</b> Salvatore	X	
<b>Nicosia</b> Salvatore	X		<b>Rossano</b> Alessandro	X	
<b>Tiranno</b> Antonio	X		<b>Cani</b> Gioachino	X	
<b>Daniele</b> Diego	X		<b>Canicatti</b> Giuseppe	X	
<b>Giardina</b> Gioachino	X		<b>Baldo Marocco</b> Raimondo	X	
<b>Milioti</b> Giuseppe	X		<b>Bordonaro</b> Giuseppa	X	
<b>Maira</b> Antonio		X	<b>Nocilla</b> Gioachino	X	
<b>Frangiamone</b> Salvatore	X		<b>Seminatore</b> Manuela	X	
<b>La Valle</b> Salvatore		X	<b>Cacciato</b> Antonio	X	

PRESENTI Nro 25

ASSENTI Nro 05

Il Presidente invita il consiglio di trattare il seguente punto all'ordine del giorno:

### **Approvazione Regolamento Consulta dei Giovani.**

Il Presidente dà la parola al consigliere Trupia il quale, in qualità di Presidente dell'8<sup>a</sup> commissione consiliare, comunica che:

Si tratta di due proposte dell'Amministrazione – l'altra riguarda la consulta degli anziani - finalizzate all'adozione dei regolamenti che istituzionalizzano due organismi con potere consultivo non vincolante, che sono espressione di democrazia e di partecipazioni quindi strumenti di collegamento tra la società civile e gli organi politici-amministrativi, con la possibilità di integrare le proposte degli organi amministrativi attraverso l'ausilio ed il parere che può essere espresso da soggetti che operano specificatamente all'interno di determinate categorie - anziani o giovanile.

Per quanto riguarda la consulta dei giovani, il regolamento è stato approvato dalla VIII con parere favorevole, espresso a maggioranza, perché si è registrata l'astensione di due componenti.

#### **Ass. Capobianco**

L'Amministrazione ha elaborato i due regolamenti per favorire la partecipazione di queste categorie alla vita amministrativa del Comune, con potere consultivo, non vincolante. Sottolinea che i componenti non percepiranno alcun emolumento. Ritiene sia opportuno approvare le consulte e l'argomento faceva parte del programma del Sindaco Corbo. E' dell'avviso che il regolamento sia snello per consentire a questi organismi di lavorare con serietà attraverso gli organismi direttivi costituiti dal Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Pertanto chiede al consiglio comunale di approvare le due proposte.

**(Esce il Presidente – ore 21: 28 – assume la presidenza il vicepresidente SACHELI - Presenti N. 24).**

#### **Cons. Nocilla**

E' dell'avviso che la consulta – Giovanile e degli Anziani - determinare qualcosa d'importante per la nostra città, giacché i giovani avranno una commissione ove poter discutere le varie problematiche che li riguardano. Come componente della II Commissione vede di buon auspicio il lavoro svolto sia della II Commissione sia dall'VIII Commissione, quindi dichiara d'essere favorevole all'approvazione dei due regolamenti.

#### **Cons. Trupia**

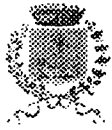
Rileva che prima dall'VIII<sup>o</sup> Commissione, l'argomento era stato trattato dalla II Commissione perciò va dato atto e merito del lavoro svolto da quest'ultima commissione che si occupa di tutto ciò che riguarda il settore sociale.

Alla fine il corpo del testo è rimasto tale nel senso che scarse sono state le modifiche o le proposte di modifiche apportate dalle commissioni e sostanzialmente riguardano degli interventi operati sul testo per renderlo più facilmente fruibile, più snello di pronta e facile lettura, ma nella sostanza è stato ritenuto valido il testo proposto dall'Amministrazione.

#### **Cons. Di Benedetto**

Dichiara di essere d'accordo, in linea generale, alla costituzione delle Consulte previste dallo statuto e all'impostazione data alla struttura della Consulta. Tuttavia ritiene che su qualche punto ha delle perplessità quali:

- ✓ l'Assessore con delega ai Servizi Sociali e alle Politiche Giovanili", non può avere diritto di voto né attivo né passivo;
- ✓ un componente designato da ogni gruppo presente in Consiglio Comunale"non può avere diritto di voto attivo e passivo; *l'ass. Capobianco precisa che si tratta di un componente designato da ogni gruppo presente in Consiglio Comunale e ma un esterno;*



**CITTA' di CANICATTI'**  
(Provincia Regionale di Agrigento)

C.C. 24/105/2012

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**OGGETTO: REGOLAMENTO CONSULTA DEI GIOVANI**

AU. A<sup>4</sup>

L'assessore alle Politiche Sociali, Calogero Capobianco, formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione:

**Premesso che**

- il vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, in relazione alle iniziative sportive, turistiche, culturali e ricreative di sviluppo in campo economico di volontariato e di investimento" approvato con deliberazione n.124 del 21 dicembre 2007 dal Consiglio Comunale, non prevede l' Istituto della "Consulta dei Giovani";
- l'Amministrazione Comunale intende istituire apposito Regolamento per promuovere interventi, progetti ed iniziative per l'effettivo inserimento dei giovani nella società in modo da prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza, nonché favorire, tra l'altro, il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- la proposta di tale Regolamento è stata esaminata ed emendata dalla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare che nella seduta del 15 febbraio 2012, giusta verbale n.3, ha espresso parere favorevole;
- il Segretario della medesima Commissione, su disposizione dei componenti della stessa, ha trasmesso in data 22.03.2012, copia del Regolamento all'esame della 8<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Qualità, attività normativa e partecipazione a soggetti di diritto privato";

**PRESO ATTO** dei verbali del 29 marzo 2012 e del 16 Aprile 2012 nel quale l'VIII Commissione esprime parere favorevole sulla proposta formulata dall'Amministrazione Comunale, apportandovi contestualmente i seguenti emendamenti :

<b>REGOLAMENTO PROPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>MODIFICHE APPORTATE</b>
<b>Art. 1 ISTITUZIONE E SEDE</b>	<b>Art. 1 ISTITUZIONE</b>
1. Per iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Canicatti viene istituita la Consulta Giovanile Comunale quale organismo di partecipazione e di consultazione in riferimento alla condizione giovanile.	1. Col presente Regolamento viene istituita la Consulta Giovanile Comunale quale organismo di partecipazione e di consultazione in riferimento alla condizione giovanile.
<b>Art. 6 – Composizione dell'Assemblea</b>	<b>Art. 6 – Composizione dell'Assemblea</b>
1. Sono componenti dell'Assemblea della Consulta dei Giovani: a) l'Assessore con delega ai Servizi Sociali e alle Politiche giovanili; b) un componente designato dal da ogni Gruppo presente in Consiglio Comunale; c) un rappresentate, di età compresa tra i 16 e 32 anni, designato dalle organizzazioni Sindacali presenti nel territorio comunale; d) un rappresentante di età compresa fra i 16 e 32 anni, designato dalle associazioni senza scopo di lucro che operano nel settore giovanile da almeno due anni; e) un rappresentante della Consulta pastorale giovanile; 2. il numero massimo dei componenti è di trenta 3. ; 4. ; 5. Le richieste di adesione alla Consulta, indirizzate all'Amministrazione Comunale, vengono presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, mediante la compilazione di apposito modulo e contestuale sottoscrizione di accettazione dello Statuto;	1 Sono componenti dell'Assemblea della Consulta dei Giovani: a) Invariato b) Invariato c) Invariato d) Invariato e) Invariato f) Uno studente rappresentante di ciascun Istituto scolastico di Scuola Media Superiore 2 Cassato . 3 ; 4 ; 5 Le richieste di adesione alla Consulta, indirizzate all'Amministrazione Comunale, vengono presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, mediante la compilazione di apposito modulo e contestuale sottoscrizione di accettazione del presente Regolamento;

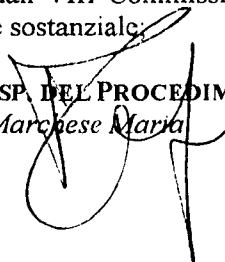
RITENUTO di condividere i suddetti emendamenti;  
Per quanto sopra premesso

**PROPONE**

APPROVARE il Regolamento "Consulta dei Giovani", che opportunamente emendato con le proposte formulate dall'VIII Commissione Consiliare, si allega sub lettera "A" alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

*Marchese Maria*



L'ASSESSORE

*Calogero Capobianco*



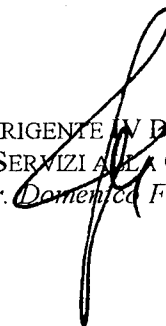
Canicattì li \_\_\_\_\_

**Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Canicattì li

24/04/2012

IL DIRIGENTE IN DIREZIONE  
SERVIZI ALLA CITTÀ  
*(Dr. Domenico Ferrante)*



**Parere di regolarità contabile FAVOREVOLE**

Canicattì li

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI  
*(Dr.ssa Carmela Meli)*



# CITTA' DI CANICATTI'

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

## REGOLAMENTO CONSULTA DEI GIOVANI

### Art. 1 – Istituzione

1. Col presente Regolamento viene istituita la Consulta Giovanile Comunale quale organismo di partecipazione e di consultazione in riferimento alla condizione giovanile.

### Art. 2 – Finalità

1. La Consulta Giovanile Comunale non persegue finalità di lucro, rifiuta ogni forma di discriminazione e violenza. Tutti i membri della Consulta operano al suo interno ispirandosi ai principi del bene collettivo e non seguendo finalità specifiche personali o di gruppi di appartenenza.
2. La Consulta Giovanile Comunale persegue le seguenti finalità:
  - Conoscere ed analizzare le tematiche relative alla condizione giovanile;
  - Favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani;
  - Favorire il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
  - Promuovere interventi, progetti ed iniziative per l'effettivo inserimento dei giovani nella società in modo da prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
  - Promuovere attività culturali, sportive e del tempo libero per i giovani;
  - Promuovere incontri, dibattiti, ricerche;
  - Promuovere rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale ed internazionale

### Art. 3 – Ambiti di competenza

1. La Consulta Giovanile Comunale può intervenire in tutti gli ambiti che abbiano una qualche attinenza con i problemi del mondo giovanile e in particolare:
  - Cultura e spettacolo;
  - Sport e tempo libero;
  - Iniziative di solidarietà e aggregazione;
  - Politica ambientale e sviluppo e utilizzazione del territorio;
  - Sicurezza;
  - Informazione.

### Art. 4 – Funzioni

1. La Consulta Giovanile Comunale è un organo principalmente consultivo nell'ambito di iniziative riguardanti le Politiche Giovanili ed ha facoltà di presentare proposte ed esprimere, se del caso, parere non vincolante per gli organi dell'Amministrazione Comunale sulle questioni concernenti le finalità per le quali è stata istituita.



## Art. 5 - Organi

1. Sono organi della Consulta Giovanile:
  - a) l'Assemblea, quale organo di indirizzo generale;
  - b) il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo
  - c) il Presidente
  - d) il Vice Presidente.

## Art. 6 - Composizione dell'Assemblea

1. Sono componenti dell'Assemblea della Consulta dei Giovani:
  - a) l'Assessore <sup>ESTERNO</sup> con delega ai Servizi Sociali e alle Politiche giovanili; *senza diritto di voto attivo e passivo*
  - b) un componente designato ~~dal~~ da ogni Gruppo presente in Consiglio Comunale;
  - c) un rappresentante, di età compresa tra i 16 e 32 anni, designato dalle organizzazioni Sindacali presenti nel territorio comunale; *che abbiano al loro interno il settore giovanile.*
  - d) un rappresentante di età compresa fra i 16 e 32 anni, designato dalle associazioni senza scopo di lucro che operano nel settore giovanile da almeno due anni;
  - e) un rappresentante della Consulta pastorale giovanile;
  - f) Uno studente rappresentante di ciascun Istituto scolastico di Scuola Media Superiore;
2. Ogni organizzazione aderente è tenuta a designare, per iscritto, un rappresentante effettivo e uno supplente;
3. Ogni organizzazione può sostituire il proprio rappresentante, purché informi, per iscritto, la Presidenza della Consulta;
4. Le richieste di adesione alla Consulta, indirizzate all'Amministrazione Comunale, vengono presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, mediante la compilazione di apposito modulo e contestuale sottoscrizione di accettazione del presente Regolamento;
5. Si considerano componenti effettivi della Consulta coloro che ne abbiano fatto istanza entro i termini stabiliti dal bando di adesione e in possesso dei requisiti richiesti dal comma 1 del presente articolo;
6. I componenti decadono dall'Assemblea Generale al compimento del 33° anno di età, per dimissioni volontarie e per mancata partecipazione alle sedute per tre volte consecutive senza far valere cause giustificative;
7. Eventuali dimissioni, decadenze e nuove istanze di adesione successive, nonché le naturali decadenze per sopraggiunti limiti di età, avranno decorrenza a partire dal 01 gennaio di ogni anno;
8. il Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre di ciascun anno provvede all'aggiornamento annuale dell'Assemblea Generale, inserendo le nuove adesioni, cancellando coloro che hanno perso i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo e i dimissionari.

## Art. 7 - Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo programmatico e di controllo della Consulta Giovanile; spetta all'Assemblea:
  - eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
  - esprimere gli obiettivi programmatici da perseguire nell'ambito delle finalità di cui al presente Regolamento;
  - deliberare in merito alle proposte di modifica del Regolamento della Consulta Giovanile da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;



- deliberare in merito alle proposte presentate all'Assemblea da parte del Consiglio Direttivo.

### **Art. 8 – Convocazione dell'Assemblea**

1. La Consulta si riunisce di regola almeno quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale e ogni qualvolta se ne rilevi la necessità;
2. La prima seduta è convocata dall'Assessore competente delegato;
3. Le sedute successive sono convocate dal Presidente della Consulta secondo le modalità decise dal Consiglio Direttivo con almeno 10 giorni di anticipo sulla data di convocazione;
4. L'Assemblea può invitare a partecipare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, il Segretario e/o funzionari Comunali.

### **Art. 9 – Validità delle sedute**

1. La riunione in prima convocazione dell'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti effettivi e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli stessi;
2. Le sedute dell'assemblea sono pubbliche.

### **Art. 10 – Validità delle deliberazioni**

1. Le deliberazioni rappresentano la manifestazione della volontà dell'Assemblea espressa mediante votazioni effettuate per alzata di mano, fatta salva l'elezione degli organi interni per la quale si procede mediante votazione a scrutinio segreto;
2. L'Assemblea assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei presenti;
3. Ciascun partecipante all'Assemblea ha diritto ad un voto;
4. L'esito delle votazioni è documentato dal verbale redatto dal Segretario.

### **Art. 11 – Il Consiglio Direttivo**

1. Il primo Consiglio Direttivo è composto da 9 membri, scelti tra i componenti dell'Assemblea, eletti a scrutinio segreto, con voto limitato ad uno.
2. Entrambi i sessi devono essere rappresentati da un numero minimo di 4 (quattro) consiglieri.
3. ~~Il numero dei membri dei Consigli successivi è stabilito dalle norme di autoregolamentazione approvate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo in carica;~~
4. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e alla scadenza del mandato possono essere rieletti.
5. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
6. Nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo si provvederà a designare un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Vice Segretario.
7. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto a nessun compenso.



## **Art. 12 – Competenze del Consiglio Direttivo**

1. Il Presidente è l'organo responsabile della Consulta e la rappresenta. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, mantiene le relazioni con le istituzioni, facilita la comunicazione all'interno dell'Assemblea;
2. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nello svolgimento delle sue attribuzioni e lo sostituisce in caso di sua impossibilità;
3. Il Segretario redige il verbale delle sedute, delle deliberazioni e provvede ai contatti con i membri dell'Assemblea;
4. Il Vice Segretario collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue attribuzioni e lo sostituisce in caso di sua impossibilità;
5. Spetta altresì ai membri del Consiglio Direttivo:
  - a) collaborare nell'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea;
  - b) svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, proponendo deliberazioni da adottare ed argomenti e iniziative da esaminare;
  - c) mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale, anche attraverso una relazione annuale descrittiva del lavoro svolto;
  - d) mantenere i rapporti con le altre Consulte ed Enti vari per il conseguimento delle finalità di cui all'art.2 del presente Regolamento.

## **Art. 13 – Commissioni di lavoro**

1. Eventuali Commissioni di Lavoro, composte da membri dell'Assemblea, possono essere costituite per decisione del Consiglio Direttivo. La loro funzione e le loro mansioni saranno definite contestualmente alla loro costituzione.

## **Art. 14 – Modifiche del Regolamento**

1. Il Regolamento può essere modificato esclusivamente dal Consiglio Comunale con propria deliberazione;
2. La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento.

## **Art. 15 – Sede**

1. La Consulta ha sede presso i locali Comunali, preventivamente assegnati;
2. L'utilizzo di altre sedi può essere valutato qualora ritenuto necessario od opportuno in relazione ad esigenze che dovessero sopravvenire.

## **Art. 16 – Durata**

1. La Consulta Giovanile resta in carica per tutta la durata della legislatura e viene rinnovata dopo l'elezione del nuovo Consiglio Comunale





### **Art. 17 – Risorse**

1. La Consulta Giovanile può avvalersi, previo opportuno contatto, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, della collaborazione del personale individuato dall'Amministrazione.

### **Art. 18 – Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le leggi, le normative e i regolamenti vigenti;
2. Per quanto riguarda le operazioni di voto e, più in generale, le attività della Consulta Giovanile, valgono le norme di autoregolamentazione approvate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.



*[Handwritten signature]*

- ✓ ritiene eccessivo prevedere un rappresentante d'età compresa tra i 16 e i 32 anni designato dalle organizzazioni sindacali presenti nel territorio comunale poiché si rischia di paralizzare l'attività della consulta;
- ✓ la composizione del Consiglio Direttivo, bisognerebbe esserci un maggiore coinvolgimento.

Ribadisce che concorda con l'impostazione linee generali e sulla costituzione della Consulta ma ha delle perplessità in merito al diritto al voto attivo e passivo da parte dell'Assessore e chiarire la questione che attiene la designazione da parte d'ogni gruppo consiliare e renderlo comprensibile e quindi attente di sapere la posizione del consiglio con le altre proposte d'integrazione fatte.

#### **Cons. Trupia**

Ringrazia Di Benedetto per il contributo costruttivo dato alla discussione e precisa che i dubbi e le perplessità espresse erano già emersi all'interno della commissione ove il consigliere Muratore motivava la sua astensione, non perché non condivideva l'utilità e l'importanza del regolamento e della istituzione della Consulta, ma perché su alcuni punti, quali la partecipazione di soggetti espressione delle associazioni sindacali, vi erano stati punti di vista diversi tra i vari componenti.

Rispetto al parere della commissione il consiglio, su alcuni aspetti specifici, può arrivare a conclusioni e proposte di modifica diverse per migliorare il regolamento, perché non ci sono a priori atteggiamenti di chiusura rispetto al lavoro svolto all'interno della Commissione.

Dà merito all'Amministrazione per l'iniziativa intrapresa ed anche in presenza di dubbi fatti rilevare in commissione - la possibilità del gruppo consiliari, di poter esprimere un rappresentante all'interno della Consulta - si trattava di contemperare due opposte esigenze: da un lato assicurare una partecipazione quanto più ampia possibile, segno di democrazia, dall'altro il fatto che un numero elevato di componenti potesse bloccare l'operatività, la funzionalità e l'efficienza della Consulta.

In tal senso in commissione era prevalsa la possibilità che le diverse organizzazioni sindacali lasciando alla capacità organizzativa dei sindacati la possibilità di esprimere un solo componente. Si tratta di punti di vista diversi legittimi e condivisibili, ma spetta adesso al Consiglio Comunale, rispetto ad ogni singolo punto, atteggiarsi di conseguenza.

#### **Cons. Muratore**

Ribadisce che già in commissione aveva espresso perplessità anche se, in linea di massima, ero d'accordo tranne qualche aggiustamento che già fatto in Commissione, poi del resto va bene. In riferimento alla composizione personalmente eliminerebbe la figura del rappresentante politico perché la Consulta dovrebbe essere composta da elementi della società civile ed essere un organo indipendente e libero da qualsiasi partito politico.

Per le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, attiene ad un discorso di scelta e su come possono individuare questi soggetti, quindi o si stabilisce che dette organizzazioni abbiano all'interno degli organi che già si occupano di Politiche Giovanili, così vale anche per Consulta degli Anziani, si prevede di farle partecipare tutte. Quindi propone: eliminare la designazione di un componente politico all'interno delle Consulte e valutare bene il problema che attiene le organizzazioni.

#### **Cons. Comparato**

Dichiara che in VIII Commissione le perplessità venute fuori riguardava la rappresentanza sia quella politica, qualcuno non condivideva l'idea.

Su questo tema non condivide la scelta di alcuni perché, in un momento di difficoltà che attraversa la politica, eliminare la possibilità di designare un componente

giovane all'interno della Consulta, costituisca un fatto negativo, tant'è che in commissione si è deciso di che ognuno si esprimesse su questa problematica. Per quanto riguarda il numero rispetto alla proposta si è deciso di lasciarlo libero e fare in modo che tutte le sigle sindacali presenti sul territorio avessero la possibilità di poter partecipare, quindi auspica possa esserci una partecipazione massiccia da parte delle associazioni, anche perché si tratta di un organo consultivo. Quindi, ritiene che come articolato il regolamento vada bene, tranne la parte che riguarda la presenza dell'Assessore.

#### **Cons. Giardina Gioachino**

Saluta positivamente che l'istituzione della consulta giovanile che ritiene possa essere la fucina di nuove leve per la città ed un momento importante per i giovani possono confrontarsi e proporre all'Amministrazione e al Consiglio Comunale delle iniziative, delle idee, delle proposte, delle manifestazioni.

In merito all'argomento in discussione dichiara:

- ❖ Circa la composizione ritiene che il regolamento prevede una composizione equa e funzionale;
- ❖ per ciò che concerne i rappresentati designati dal Consiglio Comunale è stato chiarito lo spirito della previsione ed è giusto ogni gruppo sia rappresentato all'interno della Consulta;
- ❖ per quanto riguarda le sigle sindacali ritiene possibile individuare tre/quattro sigle sindacali che a livello giovanile abbiano più rappresentanza;
- ❖ ritiene che il regolamento possa dar vita ad un'istituzione importante che nelle grandi città ha funzionato e soprattutto rappresenta per Canicattì un elemento innovatore;

#### **Cons. Daniele**

Per quanto riguarda il concetto delle sigle sindacali, ritiene possa adottarsi il sistema della Rete Imprese Italia che la presenza di un rappresentante sindacale del mondo dell'agricoltura e un rappresentante del mondo artigianale o commerciale, per cui così facendo si completano le consulte con i rappresentanti sindacali.

#### **Ass. Capobianco**

Prende atto della volontà del Consiglio di adottare il regolamento della Consulta per i giovani, perché vuol dire che l'Amministrazione sta cercando di fare qualche cosa che ha l'assenso del Consiglio Comunale.

Si istituisce qualcosa d'importante che vada nella direzione di far partecipare i concittadini alla vita del comune e di avere colto, durante il dibattito, due/tre suggerimenti che Amministrazione può fare propri e precisamente:

- la presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali che non può avere diritto al voto attivo/passivo, anche se l'intenzione dell'amministrazione non è quella di voler determinare gli orientamenti della Consulta.
- Per quanto riguarda il componente designato dai gruppi consiliari è possibile chiarire ulteriormente che il designato non deve essere un componente del Consiglio Comunale, ma un esterno.
- In riferimento alla rappresentanza delle organizzazioni sindacali fa presente che nella stesura originale del regolamento, si erano individuate le tre sigle sindacali maggiormente rappresentative, non per una discriminante, ma dalle riunioni delle commissioni sono state sollevate alcune perplessità in questo senso e quindi, siccome l'amministrazione non ha intenzione di discriminare nessuno si vuole che alla consulta partecipi il maggior numero di cittadini.
- Lo lascia perplesso la proposta Daniele perché le organizzazioni cui egli si riferisce riguardano agricoltura e artigianato, diversamente si deve eliminare

questa previsione e prevedere solo la partecipazione CGIL – CISL che, al loro interno, hanno un'organizzazione che si interessa di giovani.

**(Entra in aula il Presidente – ore 22:08 - riassume la presidenza – presenti n. 25)**

#### **Cons. Migliorini**

Fa presente che in commissione non ha condiviso la proposta delle tre sigle sindacali fatta in commissione dall'Assessore Capobianco, perché si escludevano tutte le altre e spetta a queste scegliere il rappresentante.

**Ultimati gli interventi ed avere riassunto come segue le modifiche da apportare al regolamento:**

#### **Art. 6 - Composizione dell'Assemblea**

Al primo comma i seguenti punti si emendano come segue:

- Punto a) dopo alle Politiche giovanili si aggiunge, "senza diritto di voto attivo e passivo";
- punto b) dopo un componente e prima di designato si inserisce: *esterno*;
- punto c) dopo presenti nel territorio comunale, si aggiunge: *che abbiano al loro interno il settore giovanile*;

#### **Art. 11 - Il Consiglio Direttivo**

E' cassata la previsione del terzo 3 comma: *Il numero dei membri dei Consigli successivi è stabilito dalle norme d'autoregolamentazione approvate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo in carica*;

**Il Presidente** pone in votazione l'argomento, per appello nominale, durante la quale si acquisisce la seguente dichiarazione di voto del Cons. Muratore:

*"Ritengo che questo organo che stiamo andando a votare sia una cosa importante per la nostra città. Faccio finta di non avere ascoltato la permesso dell'Assessore Capobianco sul fatto che questo sia uno degli obiettivi del programma dell'Amministrazione.*

*Anche se trattasi di un organo importantissimo, ci aspetteremo tutt'altri atti da votare in questo Consiglio Comunale. Quindi sicuramente voterò positivamente questo regolamento, naturalmente la valutazione sull'Amministrazione è sicuramente negativo.*

Ultimata la votazione, il Presidente accerta che la stessa ha dato il seguente risultato e ne proclama l'esito:

PRESENTI                      N. 27 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE                      N. 27 consiglieri

CONTRO                        Nessuno

ASTENUTI                      Nessuno

ASSENTI                        N. 3 consiglieri (*Maira, La Valle, Rossano*)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto – allegato A), nel testo emendato;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi favorevoli (3 assenti)

#### **DELIBERA**

Approvare la proposta di deliberazione, nel testo emendata con le proposte sopra riportate - allegato A) – parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto *Approvazione Regolamento Consulta dei Giovani* che, anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto.

Il Consigliere Anziano  
F. Di Benedetto

*F. Di Benedetto*

Il Presidente  
Dr. L. Lalicata

*L. Lalicata*

Il Segretario Generale  
Dr. D. Tuttolomondo

*D. Tuttolomondo*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 26/06/2012 al 10/07/2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44  
Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario